









Convegno promosso dal Gal Castelli Romani

Partirà il prossimo 7 marzo un ciclo di corsi di aggiornamento sulle più recenti novità normative. Sei corsi con cadenza bimestrale rivolti ai dirigenti, funzionari e amministratori dei tredici comuni del comprensorio.

Un'esigenza, quella della formazione, che scaturisce principalmente dalla volontà di migliorare ed uniformare l'organizzazione dell'amministrazione comunitaria e delle amministrazioni comunali del territorio in un'ottica associativa. Una iniziativa questa che, aggiunta a quelle già attivate negli anni scorsi, precostituisce le condizioni necessarie al processo istituzionale di trasformazione in Unione dei comuni montani della Comunità Montana secondo la nuova legislazione in corso di esame da parte del Consiglio regionale del Lazio



I corsi si baseranno su una serie di argomenti – individuati da personale esperto nel settore della formazione della P.A. – riferiti alle più recenti novità legislative legate alle richieste di formazione, di crescita e di sviluppo del personale, con l'obiettivo di avere dipendenti qualificati in grado di fornire servizi appropriati alle necessità dei cittadini.

“In un momento di riorganizzazione istituzionale e razionalizzazione dei servizi – dichiara il Presidente Giuseppe De Righi – la Comunità Montana ha deciso di mettere in campo un progetto per aggiornare le conoscenze non solo dei propri dipendenti, ma anche dei Comuni del territorio di riferimento, in un'ottica dunque di gestione associata. Sono convinto infatti – conclude De Righi – che fra Enti che operano sullo stesso territorio, si debbano maggiormente adottare metodi condivisi di integrazione e valorizzazione delle rispettive esperienze, affinché si possa offrire al cittadino un servizio chiaro, univoco e soprattutto qualificato”.

“Non va sottovalutato il fatto – aggiunge il Direttore della Comunità Montana Rodolfo Salvatori – che una gestione associata di formazione pubblica consente di raggiungere significative economie di scala permettendo a circa 30 operatori comunali di accedere all'attività di formazione ed aggiornamento con una spesa di circa 50 euro procapite a fronte di un prezzo di mercato che a volte è anche 10 volte superiore”

